

**Elenco delle Interrogazioni a Risposta Immediata
a cui verrà data risposta da parte della Giunta regionale
nella seduta d'Aula n. 24 del 24 ottobre 2023**

ANZIL

Interrogazione a Risposta Immediata n. 87 (RUSSO)

“Stadio Nereo Rocco: quale ruolo della Regione?”

AMIRANTE

Interrogazione a Risposta Immediata n. 77 (LIGUORI)

“Arriva Udine: a quando un accordo con la Regione per l'utilizzo dei posti in piedi nelle tratte extraurbane?”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 80 (HONSELL)

“Valorizzazione dei lavoratori del TPL e riconoscimento delle RSU in Arriva Spa: come intende procedere la Giunta al fine di favorire una risoluzione della crisi in corso tra azienda e lavoratori?”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 86 (MASSOLINO)

“Avanzamento lavori storico Tram Trieste-Opicina”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 91 (POZZO)

“Interventi di messa in sicurezza della Strada regionale 353 nei Comuni di Pozzuolo del Friuli, Mortegliano, Castions di Strada e Muzzana del Turgnano”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 94 (MORETTI)

“A quasi tre anni dall'attivazione del tavolo di lavoro coordinato dalla Regione in merito al superamento dei passaggi a livello lungo la linea Udine – Trieste nei Comuni di Ronchi dei Legionari e Monfalcone, a che punto è l'interlocuzione con RFI?”

BINI

Interrogazione a Risposta Immediata n. 84 (MORETUZZO)

“Quale la destinazione dei 26 milioni sui poli sciistici?”

SCOCCIMARRO

Interrogazione a Risposta Immediata n. 78 (PUTTO)

“Sconto carburante in Friuli Venezia Giulia: quali garanzie per i più anziani?”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 81 (PELLEGRINO)

“Localizzazione dell'impianto di combustione di CSS da 100.000/120.000 t/a previsto dal PRGRU, aggiornamento 2022”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 82 (BULLIAN)

“Contributi destinati alla rottamazione di veicoli a benzina o a gasolio e al conseguente acquisto di veicoli ecologici e estensione delle agevolazioni sulla tassa sul “bollo” per veicoli ibridi”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 90 (CAPOZZI)

“Canoni demaniali dovuti per le concessioni di acque sotterranee non potabili”

ROBERTI

Interrogazione a Risposta Immediata n. 79 (CARLI)

“Aumento dei costi del personale per gli Enti locali del FVG per il triennio 2024-2026”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 89 (FASIOLO)

“Gravissima situazione del personale degli uffici giudiziari di Gorizia”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 95 (CONFICONI)

“Impiego delle fototrappole per il controllo dei confini”

RICCARDI

Interrogazione a Risposta Immediata n. 83 (MARTINES)

“Disabilità: quale futuro per i due Consorzi CISI e CAMPP dopo la riforma del settore?”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 88 (MENTIL)

“Quando sarà concluso l'intervento per la ricostruzione del ponte sul torrente But in Comune di Paluzza?”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 93 (COSOLINI)

“Acquisto ed adattamento veicoli per disabili: è sostenibile aumentare la platea degli aventi diritto?”

ROSOLEN

Interrogazione a Risposta Immediata n. 92 (CELOTTI)

“Cantieri lavoro: quali criteri vengono adottati per assegnare le persone ai Comuni che ne fanno richiesta dai Centri per l'Impiego?”

ZANNIER

Interrogazione a Risposta Immediata n. 85 (PISANI)

“I controlli di secondo livello rallentano l'erogazione dei fondi PSR destinati allo sviluppo locale”

Interrogazione a risposta immediata n. 87

“Stadio Nereo Rocco: quale ruolo della Regione?”

Presentata da: **RUSSO** appartenente al Gruppo: **PD**

RICORDATI i problemi derivanti dalla cattiva gestione del manto erboso dello Stadio “Nereo Rocco” di Trieste, impianto sportivo di proprietà comunale, che hanno costretto la Triestina Calcio a disputare le ultime partite casalinghe fuori città; EVIDENZIATO che, come da dichiarazioni del Presidente dell’Unione Sportiva Triestina Calcio, la situazione venutasi a creare e sopra richiamata ha compromesso i rapporti tra la Società e il Comune di Trieste; EVIDENZIATO che il Presidente della Regione ha ritenuto necessario dover intervenire sulla questione dello stadio di Trieste commissariando, di fatto, l’attività della Giunta comunale nei rapporti con la Società; APPRESO che, come emerso dal comunicato ARC del 6 ottobre 2023 e da dichiarazioni apparse sulla stampa locale, il Presidente della Regione ha assunto un ruolo da protagonista nei confronti della Società manifestando la “propria disponibilità a farsi parte attiva per risolvere i problemi relativi allo stadio Nereo Rocco” e prospettando “soluzioni durature e non rattoppi”; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: se, per far fronte ad una incapacità gestionale dell’Amministrazione comunale di Trieste, si sia prospettato anche alla Società un impegno economico da parte della Regione.

Presentata alla Presidenza il 20/10/2023

Interrogazione a risposta immediata n. 77

“Arriva Udine: a quando un accordo con la Regione per l'utilizzo dei posti in piedi nelle tratte extraurbane?”

Presentata da: **LIGUORI** appartenente al Gruppo: **PATTO PER L'AUTONOMIA-CIVICA FVG**

PREMESSO che - come descritto nell'articolo apparso a pagina 13 del Messaggero Veneto dell'8 ottobre 2023, dal titolo “Studenti lasciati a terra con le corriere piene: manca l'ok per i posti in piedi” - si attende da parte della Regione l'individuazione delle linee dei mezzi di trasporto extraurbano di Arriva, nelle quali è possibile utilizzare i posti in piedi perché si creano situazioni nelle quali gli studenti non possono salire sul mezzo una volta esauriti i posti a sedere; RICORDATO che il contratto di servizio prevede che tutti i passeggeri abbiano, nelle tratte extraurbane, un posto a sedere ma in passato era stato autorizzato un numero aggiuntivo di posti in piedi soprattutto per le ultime fermate delle linee utilizzate dagli studenti quando la richiesta è maggiore; POSTO che i rilievi di frequentazione dei servizi TPL dovrebbero garantire ad Arriva Udine il numero di “passeggeri teorici”, peraltro stabilito nella carta per la qualità dei servizi art. 2, comma 461 della Legge 244/2007; CONSIDERATO il costo degli abbonamenti, che anche se agevolati incidono pesantemente sul bilancio familiare in un momento come questo dove la qualità del servizio dovrebbe andare pari passo con il costo dello stesso; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per conoscere: i tempi entro i quali l'Azienda possa sottoscrivere un nuovo accordo con la Regione per poter utilizzare i posti in piedi omologati o parte di essi come accadeva negli anni passati.

Presentata alla Presidenza il 12/10/2023

Interrogazione a risposta immediata **n. 80**

“Valorizzazione dei lavoratori del TPL e riconoscimento delle RSU in Arriva Spa: come intende procedere la Giunta al fine di favorire una risoluzione della crisi in corso tra azienda e lavoratori?”

Presentata da: **HONSELL** appartenente al Gruppo: **MISTO**

PREMESSO che, già nella precedente legislatura, il sottoscritto Consigliere aveva presentato un'interrogazione per conoscere come la Regione monitorava il contratto del Trasporto Pubblico Locale in Friuli Venezia Giulia e in particolare per quanto concerneva l'area di Udine e il ruolo della società Arriva Udine Spa; CONSIDERATO che, in data 17 ottobre 2023, si è tenuta una conferenza stampa organizzata dalla neo eletta RSU (Rappresentanza Sindacale Unitaria) di Arriva Udine, da FILT CGIL Udine e dall'ASI AU (Associazione sindacale indipendente) sui temi riguardanti il mancato riconoscimento della RSU, la carenza di personale, la scarsa valorizzazione del personale esistente, la qualità del lavoro dovuto ai turni, le esternalizzazioni e non ultimo l'aggravio di responsabilità agli autisti per i problemi di sicurezza che derivano dalla mancanza di personale; CONSIDERATO che la Regione possiede piena autonomia nella gestione del sistema di trasporto pubblico locale e che quindi la Giunta regionale ha il dovere di operare con autorevolezza in quest'ambito e di controllare l'andamento del contratto e il rispetto dei diritti dei lavoratori; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale e l'Assessore competente per conoscere: come intendano intervenire al fine di aiutare a risolvere questa crisi e queste tensioni nell'interesse collettivo, nell'ottica del riconoscimento della RSU eletta e di una valorizzazione dei lavoratori del TPL, nelle forme previste dalla contrattazione di secondo livello, per un miglioramento della qualità del servizio per l'utenza.

Presentata alla Presidenza il 18/10/2023

Interrogazione a risposta immediata n. 86

“Avanzamento lavori storico Tram Trieste-Opicina”

Presentata da: **MASSOLINO** appartenente al Gruppo: **PATTO PER L'AUTONOMIA - CIVICA FVG**

PRESO ATTO che l'Amministrazione regionale ha in essere un finanziamento diretto al Comune di Trieste destinato agli interventi di definitiva messa in sicurezza dell'infrastruttura tranviaria Trieste-Opicina (legge regionale n. 45 del 2017, articolo 6, comma 16); TENUTO CONTO che, dopo l'analisi condotta dai tecnici dell'Ansfisa sul cantiere ultimato, si apprende che le osservazioni prodotte hanno portato alla luce l'inadeguatezza della sistemazione dei binari, che di fatto ha impedito l'allineamento della linea entro i limiti previsti dalla legge; PRESO ATTO dei verbali dell'Ansfisa, datati maggio e giugno 2023, che riportavano già gli esiti non conformi delle rilevazioni sulla linea risalenti addirittura ad aprile oltre che gli interventi correttivi necessari, verbali opportunamente trasmessi alla Regione; CONSIDERATO il continuo rimandare la fine dei lavori e la completa riapertura della linea, ferma da oltre 7 anni, con i proclami pubblici da parte dell'Amministrazione triestina; VALUTATO il grave danno all'immagine turistica della città oltre che alla cittadinanza tutta; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: se la Regione, in quanto Ente finanziatore, sia stata informata del ritardo accumulato in questi anni, che ha portato a una pesante revisione del cronoprogramma, e se non ritenga di dover acquisire le motivazioni che hanno determinato la mancata conclusione dei lavori nei tempi previsti, con manifesta assenza di efficacia ed efficienza da parte del Comune di Trieste, al fine di garantire la rapida riattivazione dell'infrastruttura.

Presentata alla Presidenza il 20/10/2023

Interrogazione a risposta immediata n. 91

“Interventi di messa in sicurezza della Strada regionale 353 nei Comuni di Pozzuolo del Friuli, Mortegliano, Castions di Strada e Muzzana del Turgnano”

Presentata da: **POZZO** appartenente al Gruppo: **PD**

VISTE le risapute criticità della Strada regionale 353 nell'attraversamento di alcuni centri abitati, in particolare nei Comuni di Pozzuolo del Friuli, Mortegliano, Castions di Strada e Muzzana del Turgnano; RAVVISATA l'urgenza di porre in sicurezza diversi incroci nel Comune di Pozzuolo del Friuli, su cui si continuano a verificare incidenti e situazioni di pericolo (intersezioni con via delle Scuole, via Cavalleria, via Madonna della Salute); CONSIDERATA la necessità di snellire il traffico nel Comune di Pozzuolo del Friuli in corrispondenza degli incroci semaforici di Zugliano e di Pozzuolo; VALUTATA la necessità di porre in sicurezza e snellire il traffico nel Comune di Mortegliano presso l'incrocio semaforico con la SP78 e la SP64; RITENUTA prioritaria la realizzazione di interventi che limitino e rallentino la velocità in particolare nel tratto da Castions di Strada all'ingresso nel centro abitato di Muzzana del Turgnano; RICHIAMATI gli annunci negli ultimi anni da parte dell'Amministrazione regionale, con il coinvolgimento di FVG Strade, sulla realizzazione di alcune rotonde sulla SR 353 a Pozzuolo del Friuli e della rotonda presso l'incrocio semaforico a Mortegliano, e di finanziamento di alcuni tratti di piste ciclabili lungo la SR; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per conoscere: qual è la situazione relativamente alla tempistica di realizzazione degli interventi che la Regione ha programmato e se ritiene di intraprendere altre azioni per la messa in sicurezza della SR 353.

Presentata alla Presidenza il 20/10/2023

Interrogazione a risposta immediata n. 94

“A quasi tre anni dall’attivazione del tavolo di lavoro coordinato dalla Regione in merito al superamento dei passaggi a livello lungo la linea Udine – Trieste nei Comuni di Ronchi dei Legionari e Monfalcone, a che punto è l’interlocuzione con RFI?”

Presentata da: **MORETTI** appartenente al Gruppo: **PD**

PREMESSO che durante l’audizione del 23/4/20 di RFI e dell’Assessore Pizzimenti in IV Commissione, RFI ha illustrato due proposte di superamento dei due passaggi a livello sulla linea Udine-Trieste a confine dei comuni di Ronchi dei Legionari e Monfalcone, proposte che si sono sostanziate in un sottovia sostitutivo del PL 0+843 (lunghezza 26,85 m – larghezza 8,50 m), nonché in un cavalcaferrovia sostitutivo del PL 52+269 lungo 204,00 m e largo 10,70 m e che nei giorni successivi i due comuni interessati hanno presentato alla stampa una proposta alternativa a quella di RFI; ATTESO che, in risposta alla IRI n. 625 del 27/4/21, l’Assessore Pizzimenti notiziava che la Regione aveva attivato un tavolo di lavoro, coordinato dalla medesima, con i Comuni di Monfalcone e Ronchi dei Legionari, tavolo che aveva portato ad una proposta alternativa a quella di RFI; CONSIDERATO che RFI dichiarò, successivamente all’aprile 2021, come il superamento dei suddetti passaggi a livello era condizionato alla realizzazione della progettazione di velocizzazione sulla linea Venezia-Trieste, in particolare alla realizzazione della galleria sul Carso tra Monfalcone e Aurisina; RILEVATO come, dopo tale pronunciamento, da parte della Giunta regionale non vi è stata più alcuna presa di posizione e che, a distanza di due anni, da parte dell’esecutivo tale silenzio è continuato; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga il Presidente della Regione per conoscere: a che punto sia l’interlocuzione con RFI in merito all’ipotesi alternativa di superamento dei passaggi a livello promossa dai Comuni di Ronchi dei Legionari e Monfalcone e alla conseguente ipotesi progettuale di galleria nel Carso.

Presentata alla Presidenza il 20/10/2023

Interrogazione a risposta immediata n. 84

“Quale la destinazione dei 26 milioni sui poli sciistici?”

Presentata da: **MORETUZZO** appartenente al Gruppo: **PATTO PER L'AUTONOMIA-CIVICA FVG**

PREMESSO che lo scorso mese di luglio, nel corso dell'esame del ddl di assestamento in II Commissione, l'Assessore con delega al turismo ha dichiarato che le risorse utilizzate per i poli sciistici regionali ammontavano a 26 milioni di euro (tra cui ampliamento del demanio sciabile e in generale nuovi impianti di risalita); CONSIDERATO che, in tale occasione, i Commissari avevano richiesto di ricevere un elenco di dettaglio rispetto alla ripartizione dello stanziamento, preferibilmente prima delle giornate d'Aula di approvazione del ddl, anche in considerazione che l'Assemblea dovrebbe essere portata a conoscenza di tutti gli elementi utili ad una votazione consapevole delle misure proposte; PRESO ATTO che, come risulta anche dal verbale della seduta della II Commissione del 6 luglio u.s., l'Assessore Bini in tale contesto assicurava che avrebbe provveduto a fornire dati precisi sul tema della ripartizione; OSSERVATO che tale informativa non è pervenuta né per le giornate di Aula né successivamente; RICHIAMATE le notizie apparse sui media locali a fine settembre, nelle quali si annunciavano due nuove piste (dotate di innevamento programmato) da sci alpino sullo Zoncolan, che in questo modo supererà i 25 km di piste a disposizione dell'utenza, grazie a un investimento finanziato dalla Regione; RICORDATO altresì che la notizia riportava anche altri investimenti sui poli sciistici (a Tarvisio 3 mln per illuminare totalmente la pista di Prampero, a Sella Nevea 4 mln per sostituzione della vecchia seggiovia Gilberti, a Forni di Sopra quasi 2 mln per un'area per i principianti con tre tapis roulant, e investimenti a Sappada e Piancavallo per circa 4 milioni e mezzo di euro); TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: quali sono gli investimenti in corso e quali quelli previsti e finanziati nel prossimo triennio da parte dell'Amministrazione regionale sui poli sciistici.

Presentata alla Presidenza il 20/10/2023

Interrogazione a risposta immediata **n. 78**

“Sconto carburante in Friuli Venezia Giulia: quali garanzie per i più anziani?”

Presentata da: **PUTTO** appartenente al Gruppo: **PATTO PER L'AUTONOMIA-CIVICA FVG**

PREMESSO che la Regione FVG, in attuazione della L. n. 549/1995, ha introdotto, con la L.R. n. 14/2010, come modificata dalla L.R. n. 11/2011, un sistema di contribuzione sugli acquisti di carburanti a beneficio dei residenti; CONSIDERATO che la suddetta legge ha istituito la “Tessera regionale dei servizi”, individuata come “identificativo” dalla L.R. n. 14/2010, che consente e consentirà fino al 1.1.2024 ai residenti in FVG di ottenere un contributo sugli acquisti di carburante per autotrazione; VISTE le modifiche introdotte con la L.R. n. 20/2022; ATTESO che in forza di ciò dal 1.1.2024 entrerà a regime il nuovo sistema di erogazione del contributo, per il quale è necessario collegarsi al sito della Regione FVG, accedere con il proprio Spid, attivare la specifica funzione, scaricare l'applicazione sul proprio smartphone e tramite la stessa ottenere lo sconto carburante presso il distributore; EVIDENZIATO che non per tutti, con particolare riferimento agli anziani, risulta possibile o agevole utilizzare lo smartphone; PRESO ATTO che l'impossibilità di utilizzo della tessera oltre il 31.12.2023 rischia di rappresentare un problema soprattutto per le fasce più anziane della popolazione, già colpite dal generalizzato aumento dei prezzi al consumo e preoccupate per questa ulteriore imminente complicazione; RITENUTO che la Regione debba garantire a tutti la possibilità di accedere ai propri servizi, specie a quelli che consentono e favoriscono l'autodeterminazione e l'autonomia personale, in cui rientra anche l'autonomia di spostamento, che non può essere limitata dalla conoscenza tecnologica; TUTTO CIO' PREMESSO interroga la Giunta regionale per sapere: se intenda presentare al più presto una proposta di modifica alla L.R. n. 20/2022 per prorogare l'utilizzo della tessera fisica in alternativa alla App e, inoltre, se intenda consentire in forma permanente l'utilizzo della tessera in concomitanza con quello della App, almeno per la popolazione più anziana.

Presentata alla Presidenza il 13/10/2023

Interrogazione a risposta immediata **n. 81**

“Localizzazione dell'impianto di combustione di CSS da 100.000/120.000 t/a previsto dal PRGRU, aggiornamento 2022”

Presentata da: **PELLEGRINO** appartenente al Gruppo: **MISTO**

PREMESSO l'aggiornamento 2022 del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, approvato con decreto del Presidente 15 luglio 2022, n. 88; CONSIDERATO che il Piano sottolinea la carenza in Regione di impianti in grado di valorizzare gli scarti derivanti dalle attività di trattamento del rifiuto urbano residuo, che l'invio del CSS e dei sovralli fuori regione e all'estero costituisce una perdita per il territorio regionale in termini di energia prodotta dalla combustione di rifiuti ad alto potere calorifico oltre che un ricarico sulle tasse e tariffe pagati dai cittadini per i costi di trasporto e trattamento; VISTO che è definito “improcrastinabile un intervento sulla governance regionale dei rifiuti affinché sia raggiunta e garantita l'autosufficienza gestionale e la stabilità del sistema, anche nel caso di situazioni straordinarie ed imprevedibili”; PRESO ATTO che il Piano stesso prevede la realizzazione di un impianto di combustione per la valorizzazione energetica del CSS prodotto dagli impianti regionali con una potenzialità di 100.000-120.000 t/a e che debba essere realizzato in un'area che garantisca la prossimità agli impianti di trattamento meccanico esistenti; EVIDENZIATO che il Piano indica come alternativa alla realizzazione dell'impianto di recupero energetico del CSS la costruzione di una centrale termoelettrica per la combustione del CSS-combustibile, se la produzione fosse garantita in modo regolare e continuo dagli impianti di trattamento meccanico; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: se nell'ambito del tavolo regionale di coordinamento, previsto dall'art. 13 c.2 delle Norme di attuazione del PRGRU, siano stati indicati uno o più siti giudicati idonei alla realizzazione dell'impianto di combustione o della centrale termoelettrica a CSS-combustibile.

Presentata alla Presidenza il 19/10/2023

Interrogazione a risposta immediata **n. 82**

“Contributi destinati alla rottamazione di veicoli a benzina o a gasolio e al conseguente acquisto di veicoli ecologici e estensione delle agevolazioni sulla tassa sul “bollo” per veicoli ibridi”

Presentata da: **BULLIAN** appartenente al Gruppo: **PATTO PER L'AUTONOMIA-CIVICA FVG**

DATO ATTO che per contribuire alla transizione energetica e ambientale diverse Regioni e Stati hanno promosso agevolazioni per l'acquisto di veicoli ecologici, al fine di procedere con lo svecchiamento del parco veicolare e con la riduzione dell'inquinamento; CONSIDERATO che, dal 2018 fino al 2021, anche la Regione FVG ha concesso contributi destinati alla rottamazione di veicoli a benzina o a gasolio e al conseguente acquisto di veicoli ecologici, dotandosi di uno specifico regolamento; VERIFICATO che altre Regioni incentivano l'acquisto di veicoli con motorizzazione ibrida elettrica o idrogeno anche attraverso una parziale/totale esenzione dalla tassa sul “bollo”, che la Regione FVG prevede invece per i veicoli elettrici (ma non per quelli con motorizzazione ibrida elettrica o idrogeno); TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: se intenda promuovere l'acquisto di veicoli ecologici per uso privato, sia attraverso contributi diretti, sia estendendo la parziale o totale esenzione del “bollo” anche ai veicoli con motorizzazione ibrida elettrica o idrogeno.

Presentata alla Presidenza il 19/10/2023

Interrogazione a risposta immediata **n. 90**

“Canoni demaniali dovuti per le concessioni di acque sotterranee non potabili”

Presentata da: **CAPOZZI** appartenente al Gruppo: **MISTO**

VISTO il decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2018 n. 074, recante l'approvazione del Piano regionale di tutela delle acque (PRTA), pubblicato in data 4 aprile 2018 sul 2° supplemento ordinario n. 22 al Bollettino ufficiale n. 14; LETTA la Delibera di Giunta regionale n. 1042 del 7 luglio 2023, che ai sensi dell'articolo 10, comma 15 della Legge Regionale 11/2015 ha aggiornato il Piano regionale di tutela acque; ATTESO che i monitoraggi effettuati hanno mostrato la presenza di valori del parametro ione ammonio oltre le soglie fissate dalla tabella 3 dell'allegato 3 al DM 30/2009 nei seguenti corpi idrici ubicati nella bassa pianura friulana: Bassa pianura pordenonese - falde artesiane intermedia e profonde (falda C e D+profonde)-, Bassa pianura friulana centrale in destra e sinistra Tagliamento - falde artesiane intermedia e falde artesiane profonde (falda C e D+profonde) -, Bassa pianura friulana orientale -falde artesiane intermedia e profonda (falda C e D+profonde) -, Bassa pianura dell'Isonzo -falde artesiane intermedia e profonde (falda C e D+profonde) -; CONSIDERATO che le derivazioni per uso industriale che prelevano la risorsa da falde sotterranee di profondità superiore a 20 metri dal piano di campagna sono soggette alla triplicazione del canone; CONSIDERATO che non si procede alla triplicazione qualora sia accertato, a seguito di analisi effettuate da ARPA o altro laboratorio accreditato, che le acque prelevate difettino dei requisiti di potabilità di cui al decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 312; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere se le imprese che prelevano le acque ad uso industriale dalle falde artesiane, oggetto della DGR n. 1042/2023 o in altre in cui le acque prelevate difettino dei requisiti di potabilità, stiano pagando il canone demaniale triplicato o meno.

Presentata alla Presidenza il 20/10/2023

Interrogazione a risposta immediata n. 79

“Aumento dei costi del personale per gli Enti locali del FVG per il triennio 2024-2026”

Presentata da: **CARLI** appartenente al Gruppo: **PD**

PREMESSO che il 19/7/23 è stato sottoscritto il CCRL personale non dirigente del Comparto unico FVG, con aumenti tabellari medi pari al 3,45%, adeguamento di diversi istituti del salario accessorio e della retribuzione di risultato, e con l'introduzione di una nuova indennità "di disagio" per contrastare la mancanza di personale nei piccoli Comuni; TENUTO CONTO che il recente rinnovo (così come l'auspicabile celere rinnovo successivo) è uno strumento efficace per evitare la progressiva perdita del potere d'acquisto per i lavoratori del Comparto, ma allo stesso tempo carica gli EE.LL. di nuovi costi sulla spesa corrente, a cui sembra sarà data solo parziale copertura dalla Regione; VISTO che i maggiori costi potrebbero determinare ulteriori difficoltà sulle capacità assunzionali dei Comuni stessi, aggravando la situazione evidenziata nel referto della Corte dei Conti sugli avanzi 2019-21, che pone l'accento sulla cronica carenza di personale soprattutto nei Comuni medio-piccoli, che si riflette sulla loro operatività per gli investimenti ma anche per i servizi essenziali; EVIDENZIATO che molti Comuni sono inoltre impegnati con le notevoli complessità delle procedure PNRR, e tutti dovranno adeguarsi alle nuove disposizioni del DM 25 luglio 2023 sul principio contabile di programmazione, che ribadisce con maggior forza il vincolo di approvazione dei bilanci di previsione entro il 31/12 dell'anno precedente rendendo ancor più necessaria la disponibilità di personale e la copertura dei relativi costi; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per conoscere: quale sia il numero e costo dei dipendenti assunti presso i 215 Comuni del FVG a fine 2022, con la stima di aumento complessivo del costo a seguito del rinnovo del 19/7, quale sia l'ammontare delle risorse che la Regione ha stanziato nel 2023 e quanto intende mettere a disposizione nel bilancio 2024-26 al fine di supportare finanziariamente gli Enti locali del FVG per sostenere l'aumento di costi del personale.

Presentata alla Presidenza il 18/10/2023

Interrogazione a risposta immediata n. 89

“Gravissima situazione del personale degli uffici giudiziari di Gorizia”

Presentata da: **FASIOLO** appartenente al Gruppo: **PD**

CONSIDERATA la gravissima situazione di carenza di personale degli uffici giudiziari di Gorizia, sotto organico di oltre il 50%; CONSIDERATO che presso il Tribunale, su 39 amministrativi in organico, sono in servizio solo 21 unità e, con una maternità e un comando, attualmente sono presenti solo 19 dipendenti; PRESO ATTO che 9 dipendenti dei 19 in servizio superano i 60 anni, per cui entro breve si prevedono 9 uscite, con grave pregiudizio per i servizi amministrativi del Tribunale; CONSIDERATE le gravissime carenze d'organico della Procura della Repubblica dove, su 28 dipendenti previsti in organico, sono in servizio 11 (oltre il 60% di scoperture); CONSIDERATO che presso il Giudice di Pace sui previsti 6 organici sono in servizio solo 3 (il 50%); CONSIDERATE le due possibilità operative per trovare una soluzione almeno parziale al problema: 1) stipulare un Protocollo di Intesa Ministero della Giustizia - Regione FVG, in analogia con quanto siglato il 30 giugno u.s. dalla Regione Veneto, affinché il Ministero possa attingere alla graduatoria degli idonei nei concorsi regionali; 2) implementare il Protocollo di Intesa 24 agosto 2020 tra Corte d'Appello di Trieste e Regione, che prevede la messa a disposizione degli uffici giudiziari di personale regionale, con oneri a carico della Regione, prevedendo tuttavia una destinazione specifica per gli uffici giudiziari di Gorizia, CONSIDERATA la situazione estrema a rischio paralisi; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga l'Assessore competente per sapere: considerata la drammatica situazione, se intenda ricorrere agli strumenti a disposizione della Regione, evitando ricadute negative su efficacia ed efficienza delle attività, sul clima interno e gravi conseguenze per le imprese e i cittadini del Territorio, considerato il delicatissimo compito del personale, in persistente stress lavorativo, operante ai vari livelli di responsabilità, nonché se intenda prendere in considerazione ed entro quali tempi le soluzioni sopra esposte.

Presentata alla Presidenza il 20/10/2023

Interrogazione a risposta immediata **n. 95**

“Impiego delle fototrappole per il controllo dei confini”

Presentata da: **CONFICONI** appartenente al Gruppo: **PD**

PREMESSO che gli arrivi di immigrati provenienti dalla rotta balcanica in Friuli Venezia Giulia sono aumentati; CONSIDERATO che nel dicembre del 2021 la Regione ha acquistato sessantacinque fototrappole da destinare alla Polizia di frontiera per essere posizionate sui sentieri in prossimità dei confini al fine di individuare in tempo reale i transiti di irregolari e aumentare le riammissioni; TUTTO CIÒ PREMESSO interroga la Giunta regionale per conoscere quante fototrappole sono state destinate alla polizia di frontiera e quando sono state utilizzate per il controllo dei confini, precisando il numero di passeur individuati e di migranti intercettati e riammessi grazie lo loro impiego.

Presentata alla Presidenza il 20/10/2023

Interrogazione a risposta immediata n. 83

“Disabilità: quale futuro per i due Consorzi CISI e CAMPP dopo la riforma del settore?”

Presentata da: **MARTINES** appartenente al Gruppo: **PD**

PREMESSO che, in forza della LR n. 16/2022, i servizi e gli interventi a favore delle persone con disabilità riconducibili ai livelli essenziali di assistenza - prevalentemente servizi residenziali e semiresidenziali, ma anche interventi terapeutico-riabilitativi e socioriabilitativi volti all'inserimento lavorativo - saranno attribuiti, dal 01/01/2024, alle Aziende sanitarie regionali competenti; VISTO che, con la DGR n. 1478/2023, la Giunta regionale ha delineato le tappe del delicato periodo di transizione prevedendo una gradualità del processo a garanzia sia della continuità dei servizi che dell'articolato sistema di offerta che si è venuto a strutturare nel corso degli anni in FVG; EVIDENZIATO che, nel suddetto sistema di offerta, hanno giocato e giocano tuttora un ruolo fondamentale i Consorzi quali CAMPP e CISI, che non solo sono dotati di patrimoni immobiliari importanti, ma hanno altresì maturato professionalità specifiche e sostanziali nell'area della disabilità e, in generale, nel campo sociale; ATTESO che il periodo di transizione, che vedrà i Consorzi sicuramente ancora parte attiva nel mondo della disabilità attraverso apposite convenzioni, avrà durata annuale; VISTO che nella citata DGR si evidenzia il futuro incerto dei suddetti Consorzi, pur riconoscendone il valore, e si accenna ad un loro ruolo a supporto della funzione sociale dei Comuni o, viceversa, al loro scioglimento; CONSIDERATO che sarebbe un peccato disperdere, se non perdere del tutto, un patrimonio professionale maturato in tanti anni di lavoro e che una soluzione possibile potrebbe e dovrebbe essere trovata; CONVINTO che il futuro dei Consorzi citati dipende dalle decisioni che i soci/Comuni decideranno di prendere; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per conoscere: se, nella elaborazione del percorso seguito fino adesso per normare il trasferimento di funzioni alle Aziende sanitarie, si sia immaginato di poter supportare i Comuni e/o le governance delle citate entità, al fine di delineare ed elaborare una strategia che individui una prospettiva di continuità all'attività dei Consorzi quali il CAMPP e il CISI.

Presentata alla Presidenza il 19/10/2023

Interrogazione a risposta immediata **n. 88**

“Quando sarà concluso l’intervento per la ricostruzione del ponte sul torrente But in Comune di Paluzza?”

Presentata da: **MENTIL** appartenente al Gruppo: **PD**

PRESO ATTO che l’intervento D20-pcr-0541 “Intervento urgente di protezione civile per il rifacimento del ponte per il Tempio Ossario in frazione di Timau, in Comune di Paluzza (UD)” rientra nel Piano degli investimenti della Protezione Civile regionale; CONSIDERATO che sono trascorsi cinque anni dagli interventi calamitosi che hanno causato la chiusura del ponte in oggetto, la sua successiva demolizione, l’installazione di un ponte tipo Bailey e la realizzazione di una viabilità sterrata provvisoria; RILEVATO che tale ponte collega alla SS 52 bis e l’abitato di Timau diversi cittadini del Comune di Paluzza nonché il Sacrario militare di Timau con notevoli disagi anche per i visitatori del sito; CONSIDERATO anche che l’area provvisoria richiede continui e costanti interventi di manutenzione alla viabilità temporanea al fine di ridurre il disagio a carico dei cittadini ivi residenti; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: per quale ragione l’intervento non sia ancora concluso e quali siano i tempi necessari per la conclusione dei lavori.

Presentata alla Presidenza il 20/10/2023

Interrogazione a risposta immediata **n. 93**

“Acquisto ed adattamento veicoli per disabili: è sostenibile aumentare la platea degli aventi diritto?”

Presentata da: **COSOLINI** appartenente al Gruppo: **PD**

PREMESSO che, anche nella recente LR n. 16/2022, le politiche per la disabilità sono state improntate alla garanzia della massima autonomia, autodeterminazione e inclusione possibile come ben si evince dall'articolo 2 della citata legge regionale; EVIDENZIATO che la Regione FVG ha sviluppato negli anni una fitta rete di interventi a sostegno delle persone disabili; CONSIDERATO che tra questi interventi figura anche il contributo per l'acquisto e l'adattamento di autoveicoli per il trasporto personale e per il conseguimento dell'abilitazione alla guida; VISTO che, con la DPR n. 360/2005 che regola la concessione del contributo sopracitato, si pone il vincolo per il possibile beneficiario della soglia del reddito ISEE di 25.000 euro; ATTESO che sono state segnalate situazioni di persone disabili che, a causa del superamento di detta soglia ISEE, sono escluse dal contributo e che, considerati i costi di acquisto ed adattamento dei veicoli, non possono sostenere la spesa necessaria e che pertanto vedono limitata la loro indipendenza; VISTO che, in linea con gli intendimenti della Regione, sarebbe auspicabile favorire il più possibile l'autodeterminazione delle persone con disabilità; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per conoscere: la possibile platea qualora si decidesse di innalzare la quota ISEE del DPR n. 360/2005 a 35.000 euro o di eliminarla del tutto.

Presentata alla Presidenza il 20/10/2023

Interrogazione a risposta immediata n. 92

“Cantieri lavoro: quali criteri vengono adottati per assegnare le persone ai Comuni che ne fanno richiesta dai Centri per l'Impiego?”

Presentata da: **CELOTTI** appartenente al Gruppo: **PD**

PREMESSO che l'Amministrazione regionale, al fine di facilitare l'inserimento lavorativo e sostenere il reddito di soggetti disoccupati, interviene con finanziamenti parziali o totali per la realizzazione di cantieri di lavoro; PREMESSO altresì che i soggetti coinvolti che possono impiegare tali lavoratori sono i Comuni o loro forme associative della regione; PRESO ATTO che i lavoratori utilizzati sono i residenti nella regione FVG in stato di disoccupazione ai sensi della vigente normativa nazionale e regionale, che non percepiscano alcun tipo di ammortizzatore sociale e non siano titolari di pensione assimilabile a reddito da lavoro o di assegno sociale e inseriti nelle graduatorie redatte dai centri per l'impiego regionali; VERIFICATO che i centri per l'impiego selezionano i candidati e realizzano la graduatoria sulla base dei criteri premianti previsti dal regolamento del finanziamento; CONSIDERATO che spesso i suddetti soggetti coinvolti da tali progetti sono persone in difficoltà economica e/o che presentano difficoltà di spostamento per la mancanza di mezzi di trasporto fra un comune e un altro, e per questo sarebbe opportuno che i soggetti idonei venissero impiegati nel proprio comune di residenza; APPURATO che molti amministratori locali lamentano che vengono assegnate dai Cpl nei propri comuni persone residenti altrove che hanno difficoltà a raggiungere il luogo di lavoro; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: quali criteri vengano adottati dai centri per l'impiego per assegnare le persone ai Comuni che ne fanno richiesta.

Presentata alla Presidenza il 20/10/2023

Interrogazione a risposta immediata **n. 85**

“I controlli di secondo livello rallentano l'erogazione dei fondi PSR destinati allo sviluppo locale”

Presentata da: **PISANI** appartenente al Gruppo: **PD**

PREMESSO che stanno volgendo a termine le azioni inerenti il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020, i cui termini di attuazione e conclusione sono stati prorogati sino al 31/12/2024; RILEVATO che i beneficiari devono attendere l'erogazione dei contributi anche per diversi mesi e atteso che durante questo periodo devono sostenere oneri finanziari sempre più pesanti a causa degli elevati tassi di interesse per i mutui accesi ai fini della realizzazione degli interventi; CONSTATATO che i ritardi nella liquidazione dei contributi dipendono dall'esecuzione dei controlli di secondo livello; CONSIDERATO il grande impegno profuso dall'Amministrazione regionale nella creazione del proprio organismo pagatore regionale, volto alla velocizzazione dei pagamenti degli aiuti europei per i settori agricolo e forestale; VISTA la prassi in vigore per le misure del POR-FESR, ove la liquidazione dei contributi viene fatta a seguito del controllo di primo livello e solo successivamente si procede eventualmente ai controlli di secondo livello; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: quali azioni intenda intraprendere per tutelare le aziende beneficiarie e salvaguardare la bontà delle misure contributive.

Presentata alla Presidenza il 20/10/2023